

Il paradosso dei “dimenticati”



Riceviamo da una collega e volentieri pubblichiamo il suo contributo:

“Volendo dare una definizione del valore più importante per me, la dignità, posso affermare che si tratta del diritto di ogni singola persona, indipendentemente dalla sua età o dalle sue capacità, dal genere, dalla sua origine o dall’aspetto, di essere rispettato e trattato con identico valore in quanto essere umano. Su questa definizione mi sono interrogata a lungo, in riferimento all’azienda in cui presto servizio da diversi lustri ed al suo approccio “meritocratico” che finisce per creare una ampia sacca di emarginati professionalmente.

Da questo punto di vista, in banca mi sembra che la dignità sia ormai demodè, un purpose (termine inglese che indica “scopo/intenzione” ma che si può facilmente declinare anche come la ragione per cui l’azienda esiste, cioè il business) che non ha certo l’appeal di quelli declinati negli ultimi mesi.

Colleghi non più giovani umiliati con cambi di mansione che vanificano anni di impegno e risultati, ridotti a fantasmi senza dimora.

Nuovi aspiranti manager introdotti in un sistema dove se calpesti gli altri e sei spietato puoi ambire a ruoli di “vertice” (eppure Gomorra insegna che,

seguendo questa logica, qualcuno vince ma, alla lunga, nessuno ne esce vivo).

E poi ci sono quelli nel limbo, come me: troppo giovani per i ruoli da vecchio ronzino, e troppo vecchi per essere giovani stalloni.

Mi trovo nella fascia dei “dimenticati”, quella tra i 45 e i 55 anni, per i quali in genere si usa l’appellativo che sembra fare il verso a una nota catena di negozi di elettronica: siamo i cosiddetti “expert”.

Da anni non vediamo una promozione e, pur raggiungendo risultati di pregio, sappiamo già che non avremo ulteriori sbocchi professionali, salvo miracoli o imprevisti, ma neppure la dedizione, i sacrifici ed i rischi degli anni del Covid sono bastati per avere un riconoscimento.

Noi esperti, in genere Maestri di Mestiere, dobbiamo continuare a remare ma accontentandoci di navigare a vista, come naufraghi in mezzo al mare.

Se fossi certa di trovare risposta, vorrei rivolgere al Credem la domanda “must” dei selezionatori e dei gestori del personale:

Dove mi vedete tra 5 anni? E tra 10 anni?

In una banca moderna, che si ritiene giovane ma invece ostenta solo “giovanilismo”, orientata ai purpose suggeriti da costose aziende di consulenza, difficilmente quelle come me troveranno risposte realistiche e di soddisfazione, che dovrebbero essere un diritto di ogni persona, mentre la loro mancanza diventa invece motivo di disaffezione al lavoro e di voglia di “cambiare aria”.

Quanto ai “purpose” aziendali, da quaggiù paiono chimere irraggiungibili, come le promesse di “wellbanking per le persone”.

Ogni giorno sentiamo solo parlare (o meglio urlare) di budget, forecast e magazzino affari.

Ridare dignità al lavoro significa garantire condizioni economiche eque ma anche riconoscere il valore di ogni persona, indipendentemente dall’età o dalla sua posizione gerarchica.

È necessario investire nella formazione continua, favorire la crescita professionale e creare un ambiente di lavoro sano e stimolante.



Per restare sempre aggiornato invia un whatsapp con nome e cognome richiedendo l’inserimento al 366.3600151 o al 320.4172156

www.firstcisl/creditoemiliano
facebook.com/firstcredem
credem@firstcisl.it

Solo così Credem potrà ritrovare il suo vero "purpose" e riconquistare la fiducia dei suoi dipendenti.

Per tale motivo penso sia corretto affermare parafrasando uno slogan aziendale che: "non c'è valore senza benessere."

Fiocco azzurro First Cisl

Presentiamo con piacere il collega che si è unito alla squadra First Cisl Giorgio Scivoletto di Credem, a lui la parola:

"In Credem dal 2008 proveniente da Banca di Roma/Unicredit, assunto nel settore bancario nel 1993. Attualmente gestore POE presso la filiale di Vittoria (421), dopo essere stato Gestore Corporate a Catania, Gestore SME al POLO di Siracusa e inizialmente GSF a Ragusa.

Ho deciso di intraprendere questa nuova esperienza in FIRST CISL con

l'obiettivo di supportare sindacalmente i colleghi nell'affrontare le attività lavorative sempre più impegnative e per dare il mio modesto contributo per un miglioramento effettivo della qualità della vita lavorativa all'interno di CREDEM grazie alla vicinanza del sindacato."



Parole per la rete, soldi per manager e azionisti

Riprendendo le considerazioni del DG sulla Semestrale 2024 (*utile netto + 8,4% rispetto "alla nostra migliore Semestrale di sempre", quella del 2023*) spisce che si limiti a ringraziare, facendoci i complimenti (anche se *"per il momento..."*).

I risultati della banca crescono sempre più, ma i premi per i colleghi o voci come il contributo aziendale al fondo pensione dei dipendenti rimangono sempre invariati (non è forse welfare anche questo?).

Certo, per mantenere questo trend di crescita la Direzione inventa sempre qualcosa, come il "nuovo" Metodo, che fondamentalmente si basa sull'aumento delle pressioni ai colleghi, allungando le giornate lavorative fino a 10/12 ore, (senza segnare gli straordinari, però, altrimenti si è visti male), fissando appuntamenti a ripetizione in cui vendere "la qualunque", e chi se ne frega di quelli che si presentano in banca per altre esigenze, meglio cacciarli.

Speriamo che "inaspettatamente" qualcosa cambi, ma forse questo cambio in meglio lo sarà solo per manager e azionisti (come sempre).



Per restare sempre aggiornato invia un whatsapp con nome e cognome richiedendo l'inserimento al 366.3600151 o al 320.4172156

www.firstcisl/creditoemiliano
facebook.com/firstcredem
credem@firstcisl.it

Fieno in cascina

"Fieno in cascina" espressione che mi fu recapitata nel lontano 94, tempo della fusione, da un illuminato "capo", ed uso il termine capo in senso apprezzativo, per spiegarmi quale fosse la differenza tra un buon imprenditore e uno mediocre o pessimo. Mi disse al tempo: "vedi un buon imprenditore ha sempre il fieno in cascina", ovvero guardando avanti cerca di prevenire i momenti bui che l'azienda può avere facendo scorte e avendo la capacità di "mettere da parte" o in beni materiali facilmente rivendibili, o in risparmi.

Ecco da allora nel valutare chi avessi di fronte ho sempre tenuto a mente "il fieno in cascina", senza farmi abbindolare dallo "sfarzo" o ricchezza apparente

Traslando il concetto del "fieno in cascina" sulle persone o meglio sul rapporto attuale lavoratore/imprenditore, proprio stamattina, in una

giornata particolarmente convulsa, mi sono chiesta: ma i nostri "capi" sono sicuri di avere messo abbastanza "fieno in cascina"?

E sì perché in questo caso a noi lavoratori viene chiesto con sempre più insistenza di ricoprire uno due tre e anche quattro ruoli... Ma dall'altro lato "il fieno in cascina" l'hanno messo?

Ci si è preoccupati nel corso degli anni di soddisfare lecite aspettative dei dipendenti? Ci si è preoccupati di avere un rapporto soddisfacente dipendente/azienda tale per cui il dipendente chiamato a fare due/tre/quattro mansioni insieme si senta riconoscente a tal punto da sentirne quasi "il dovere"?

Credo che questo aspetto quando si chiedono sforzi non umani ai dipendenti non sia da sottovalutare.

Credo che il fieno in cascina sia una risorsa scarsa e di bassa qualità.

Ccnl ABI 23/11/2023

AUMENTI CONTRATTUALI 1° SETTEMBRE 2024

Riportiamo di seguito la tabella relativa agli aumenti della retribuzione, rivenienti dal Ccnl ABI, rinnovato il 23 novembre 2023; a partire dal primo settembre 2024 è in vigore il secondo aumento delle retribuzioni.

Inquadramento	Stipendio da dicembre 2023	Aumento mensile settembre 2024	Stipendio da settembre 2024 a maggio 2025
QD4	4.911,48 €	134,37 €	5.045,85 €
QD3	4.180,89 €	116,75 €	4.297,64 €
QD2	3.760,45 €	110,83 €	3.871,28 €
QD1	3.547,80 €	105,63 €	3.653,43 €
3 AREA 4 LIV	3.156,90 €	100,00 €	3.256,90 €
3 AREA 3 LIV	2.899,88 €	86,27 €	2.986,15 €
3 AREA 2 LIV	2.739,63 €	81,50 €	2.821,13 €
3 AREA 1 LIV	2.599,29 €	77,33 €	2.676,62 €
1 E 2 AREA	2.350,10 €	69,92 €	2.420,02 €

La dirigenza sindacale First Cisl è a disposizione per ogni eventuale chiarimento.



Per restare sempre aggiornato invia un whatsapp con nome e cognome richiedendo l'inserimento al 366.3600151 o al 320.4172156

www.firstcisl/creditoemiliano
facebook.com/firstcredem
credem@firstcisl.it